Anno XXIX. Mercoledì 19 Luglio 1876 N. 166.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Sem.	Trim.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio . . .	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.



AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 25 la linea o spazio di linea 1ª inserzione, Centesimi 20 la 2ª inserzione.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 25 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 4ª pagina a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

LA QUESTIONE D'ORIENTE

Il discorso del ministro Lord Derby

I giornali di Londra recano il testo dell' importantissimo indirizzo, firmato da membri della Camera dei Comuni, della Camera dei Lord e dai rappresentanti di tutti i partiti politici di Inghilterra e presentato al ministro degli affari esteri, lord Derby.

L' indirizzo è così concepito :

« *Mylord,*

« Venti anni sono trascorsi dacchè il trattato di Parigi ha garantita l' integrità dell' impero ottomano e che l' Hatti-Humayoum del 1856 ha proclamata l' eguaglianza davanti la legge, senza condizione di nazionalità o di religione, di tutti i sudditi della Sublime Porta.

« Durante questi venti anni il governo del Sultano non è stato molestato da alcun intervento straniero, ma sostenuto finanziariamente sino alla concorrenza di 200,000,000 lire sterline. Attualmente è riconosciuto che l' integrità dell' impero ottomano è un' illusione e che l' aiuto dato dall' Inghilterra ebbe per unico risultato di spingere alla miseria e al bisogno molte Case inglesi e di ribadire più duramente le catene della schiavitù a danno dei cristiani soggetti alla Porta.

« La *Turchia* ed i *Turchi* non sono due parole sinonime, perchè la *Turchia* è un impero popolato da razze professanti credenze religiose diverse. Se l' Inghilterra avesse dato il suo appoggio alla *Turchia* non vi sarebbe motivo a rimprovero, poichè in questo caso gli interessi di tutti i popoli che l' abitano sarebbero stati colla medesima stregua considerati. Ma dando il suo appoggio ai *Turchi* l' Inghilterra ha stabilito il predominio della razza che governa e che è in minoranza, e sottomessi i cristiani, che sono in maggioranza, a un crudele e rivoltante dispotismo, il quale è un' onta per la civiltà della nostra epoca e ha spinto le vittime a prendere le armi per la difesa delle loro case, del loro onore e della loro vita.

« Negli ultimi vent' anni, riforme sono state promulgate dalla Porta, ma gli editti imperiali promettenti diritti d' eguaglianza sono rimasti, sino ad oggi, lettera morta. E non poteva essere altrimenti, poichè *le dottrine sociali e religiose dell' islamismo sono la contraddizione assoluta dei principii del cristianismo e l' applicazione del medesimo regime alle due credenze è del tutto impraticabile.* La legge maomettana è fondata esclusivamente sul Corano, e come tale è inalterabile ed inviolabile ; i suoi dommi sono interamente opposti all' eguaglianza civile e religiosa dei cristiani, soggetti a una potenza mussulmana.

« La legge del Corano permette solamente ai cristiani di vivere e di possedere in condizioni incompatibili col principio d' eguaglianza di tutte le classi davanti la legge, una tale eguaglianza essendo contraria non solamente al testo del Corano ma pure allo spirito di tutta la giurisprudenza maomettana.

« In conseguenza l' eguaglianza fra i cristiani e i maomettani è impossibile. Bandi imperiali promettenti riforme possono ancora essere pubblicati, ma tali riforme non potranno mai venire effettuate.

« La pacificazione dell'Oriente non sarà ottenuta che colla liberazione dei cristiani, che devono essere completamente separati dai maomettani e collocati in una condizioni d' autonomia completa, la quale sola li proteggerà dall' oppressione mussulmana.

« Attualmente, tutta l' Europa simpatizza coi cristiani oppressi dalla Turchia, mentre l' Inghilterra sola appoggia gli oppressori. I sentimenti religiosi d' una gran parte del popolo inglese sono feriti, vedendo questo paese farsi, in presenza del mondo intiero, il sostenitore dell' islamismo, meritando così la taccia insultante che il suo cristianesimo sia un mestiere e non una credenza e il suo amore per la libertà una finzione.

« In conseguenza noi preghiamo Vostra Signoria, nell' interesse della pace, di ritirare il vostro appoggio morale e politico prestato al governo di Sua Maestà il Sultano, e di permettere così ai cristiani della Turchia Europea di preparare i loro futuri, destini senz' alcun intervento straniero.

Per la Lega in favore dei cristiani della Turchia

Il Presidente : Lord Russell. »

Il ministro degli affari esteri, lord Derby, rispose a quest' indirizzo con un lungo discorso, che noi riassumeremo nelle sue parti principali :

« Se noi abbiamo, disse il ministro, rifiutata l' adesione al *memorandum* di Berlino, si è perchè noi non credemmo che il progetto esposto nel *memorandum* potesse riuscire. Noi eravamo certi che la maggioranza degli insorti l'avrebbe respinto. »

Rispondendo a un altro punto dell' indirizzo lord Derby fece notare che l' uomo anche il più sagace non può giudicare con certezza che di ciò che immediatamente è davanti a lui ; ad ogni modo anche senza la pretesa di volerla far da profeta, egli considerò come molto improbabile che una guerra generale possa nascere dagli avvenimenti, che sono attualtualmente circoscritti nei limiti dell' Impero turco.

« Io non vedo, egli soggiunse, da qual parte potrebbe venire la guerra. Bisogna discutere con qualche riserva le disposizioni e le tendenze dei governi stranieri ; ma la Francia e l' Italia, evidentemente per motivi finanziari e molte altre ragioni, sono assolutamente decise a non prendere parte a alcun passo di natura da provocare una perturbazione generale. Il governo tedesco si occupa di tale questione meno seriamente di quello che non si creda, poichè non vi ha un interesse diretto.

« Restano l' Inghilterra, l' Austria e la Russia. Quanto all' Inghilterra non vi ha persona che non consideri una guerra europea la più grande delle disgrazie. L'Austria ha una posizione delicata. Essa è alle prese con difficoltà inerenti al dualismo della sua amministrazione. L' Impero austriaco è popolato da un' infinità di razze. Una crisi da questa parte sarebbe pericolosa tanto per la sicurezza dell' Austria, quanto per quella della Turchia. Si può adunque esser sicuri che il governo austriaco non avrebbe il desiderio di rompere la pace.

« Quanto alla Russia, una gran parte della popolazione ha simpatie pronunziate per gli insorti. In Russia non vi è solamente un partito influente il quale desidera un sollievo ai mali, di cui si lamenta questa o quell' altra provincia ; vi è pure un altro partito che desidera la formazione di un Impero slavo potente sotto la direzione della Russia. Ma altro è dire che questo partito esista e sia potente, altro è la possibilità di agire. Se vi ha una cosa certa in questo mondo, quella si è che lo Czar è un amico sincero della pace.

« Motivi d'ordine finanziario per le grandi spese sopportate in causa delle conquiste russe in Asia, difficoltà amministrative far sì che nelle attuali circostanze, una politica aggressiva non è conforme agli interessi dell' impero. »

Lord Derby così conchiuse :

« La politica del non intervento non è la politica dell' indifferenza. Dichiarare in un modo assoluto che le potenze non interverranno sarebbe proclamare l' anarchia internazionale, la quale non è nè pace, nè progresso.

« L' impero turco è in uno stato di decadenza che risale a cause interne ? È una questione sulla quale non voglio esprimermi, ma anche ciò ammettendo, qualsiasi ingerenza da parte dello straniero non sarebbe un rimedio.

« Si può impedire ad un ammalato di essere assassinato, ma non si può impedire che egli si suicidi o perisca di morte naturale.

« Noi non interverremo nella guerra attuale, noi faremo il possibile per dissuadere gli altri dall' intervenirvi ; ma io non credo che questo passo sia necessario nelle presenti circostanze. »

I giornali constatano che questo discorso produsse una grande impressione in tutta l' Inghilterra.

LE FINANZE ITALIANE

NEL PRIMO SEMESTRE 1876

La *Gazzetta Ufficiale* ha pubblicato il prospetto delle riscossioni e de' pagamenti fatti dalle Tesorerie del Regno nel primo semestre scorso, in confronto del periodo corrispondente del 1875.

Diremo poche parole del mese di giugno.

Le riscossioni vi ascesero a lire 141,643,765 13 contro lire 120,289,289 91 nel 1875, donde l' aumento di lire 21,354,475 22. Ma quest' aumento è solo apparente e si converte in una diminuzione reale. Perocchè la ricchezza mobile, esercizio corrente, vi presenta un aumento di lire 24,294,678 79, solo per essere state comprese lire 22,715,689 versate a titolo di ritenuta sulla rendita consolidata. L' anno scorso questa somma fu versata nel mese di luglio, quest' anno nel mese di giugno, con maggior regolarità ; ma la somma eccedente si troverà di meno nel mese prossimo. Non tenendo conto di quella somma, il mese di giugno scorso presenta una diminuzione di oltre due milioni.

I pagamenti fatti da' vari dicasteri nello stesso mese ascesero a L. 258,892,731 53 contro lire 89,954,281 88. Si sarebbero pagate lire 168,938,449 64 di più. Ma anche questa differenza enorme deriva dall' essersi computati in giugno gli interessi del debito pubblico che l' anno scorso furono computati in luglio, per guisa che i maggiori pagamenti di giugno saranno compensati da minori pagamenti in luglio.

Diamo ora il prospetto delle riscossioni fatte nel primo semestre scorso :

		1876	1875
Imp. fondiaria esercc. corr.	L.	89,687,310 58	91,025,999 36
Id. arretrati	»	1,155,350 73	1,660,767 44
Imp. ricch. mob. eserc. corr.	»	85,614,942 79	60,999,639 78
Id. arretrati	»	1,150,322 67	6,641,465 07
Macinazione	»	38,985,251 73	36,346,322 69
Imp. sugli affari	»	66,573,224 38	72,746,013 87
Tassa di fabbric.	»	1,459,765 11	1,446,857 38
Dazi di confine	»	49,052,368 98	50,070,660 27
Dazi di consumo	»	35,498,099 08	30,580,504 71
Privative	»	64,353,353 78	61,503,490 32
Lotto	»	35,537,757 16	36,548,167 53
Servizi pubblici	»	24,015,968 53	26,958,540 20
Patr. dello Stato	»	25,921,628 42	24,567,436 06
Entrate diverse	»	3,164,578 89	3,882,991 42
Rimborsi	»	50,265,451 84	50,415,535 52
Entrate straord.	»	21,681,194 96	21,849,905 03
Asse ecclesiast.	»	19,203,369 46	21,758,848 12
Totale	L.	613,919,939 09	599,003,244 77

Da questo specchietto risulterebbe una maggior entrata nel primo semestre 1876 in confronto del 1875. Ma purtroppo non è una maggior entrata effettiva, che attesti un miglioramento ; è una maggiore entrata che troverà il suo riscontro in una entrata minore in luglio.

Presentano aumento :

La ricch. mob. (eser. corr.)	L.	24,615,303
I dazi di consumo	»	4,917,594
Le privative	»	2,849,863
Il macinato	»	2,638,929
Il patrimonio dello Stato	»	1,354,192
La tassa di fabbricazione	»	12,907

Diedero diminuzione:

La tassa sugli affari	L.	6,172,789
La ricch. mob. (arretrati)	»	5,491,142
L'asse ecclesiastico	»	2,555,478
I servizi pubblici	»	2,342,571
La fondiaria (eserc. corr.)	»	1,338,688
I dazi di confine	»	1,018,391
Il lotto	»	1,010,410
Le entrate eventuali	»	718,412
La fondiaria (arretrati)	»	508,416
Le entrate straordinarie	»	168,710
I rimborsi	»	150,083

Il primo semestre ha dati risultati non soddisfacenti. Diminuzione nella tassa sugli affari, nelle dogane e perfino nella fondiaria. Per questa non si spiega che rispetto agli arretrati. Ma quanto all'esercizio corrente, come ci può essere una diminuzione di poco meno di un milione e mezzo? I ricevitori non hanno fatto tutti i loro versamenti in tempo?

L'aumento del macinato e dei dazi di consumo e delle privative si deve alle nuove quote del primo e per gli altri agli aumenti anteriori fissati ne' contratti di abbonamento coi municipii e all'aumento del prezzo di alcune qualità di tabacco. Quanto alla ricchezza mobile, i 25 milioni circa d'aumento, proviene, come abbiamo notato di sopra, dall'essersi inscritta la ritenuta in giugno anzichè in luglio. Per tal maniera, tolta quella somma di circa 24 milioni di ritenuta, il risultato del semestre, anzichè un aumento di 14 milioni, dà una diminuzione di 10. È un risultato che merita tutta l'attenzione dell'on. ministro di finanza.

Veniamo a' pagamenti; furono pei vari ministeri i seguenti:

		1876	1875
Finanze	L.	409,892,018 68	243,036,418 98
Grazia e giust.	»	12,856,384 95	14,700,951 29
Estero	»	2,819,532 29	2,490,479 14
Istruz. pubblica	»	10,108,235 05	9,788,770 40
Interno	»	27,031,374 19	28,242,291 93
Lavori pubblici	»	55,595,502 38	66,248,583 33
Guerra	»	90,684,699 88	92,495,101 38
Marina	»	14,789,911 96	17,117,743 61
Agricoltura	»	4,951,403 92	5,271,371 50
Totale	L.	628,729,063 30	479,386,711 56

Da un semestre all'anno c'è un aumento di pagamenti di L. **149,342,351**, ma è apparente, perchè nel ministero di finanza sono compresi gl'interessi del debito pubblico che nell'anno scorso figuravano nel mese successivo. Anzi si notano alcune diminuzioni non lievi, di circa **11** milioni pei lavori pubblici, di 2 milioni un terzo per la marina, di circa 2 milioni per la guerra, di altrettanto per la grazia e giustizia e di un milione e un quinto per l'interno.

Confrontate le riscossioni coi pagamenti, risulta che questi hanno superati quelle di L. **14,809,124. 21.**

Ecco la situazione del Tesoro al trenta giugno scorso:

ATTIVO

Cassa alla fine del 1875 . .	L.	133,403,778 44
Crediti idem . .	»	125,540,996 91
Riscossioni a tutto giugno 1876	»	613,919,939 09
Debiti di Tesoreria idem	»	454,127,804 39
	L.	1,326,922,518 83

PASSIVO

Debiti Tesoreria fine 1875 .	L.	395,327,320 73
Pagam. a tutto giugno 1876 .	»	628,729,063 30
Uscita per gli stralci . . .	»	125 —
Cassa a tutto giugno 1876 .	»	133,752,123 29
Crediti idem . . .	»	169,183,886 51
	L.	1,326,992,518 83

Le differenze che si hanno nel semestre si riassumono come segue:

Cassa aumento . . .	L.	348,344 85
Crediti aumento . . .	»	43,642,889 60
Debiti aumento . . .	»	58,800,488 66

Mentre nel semestre le attività del Tesoro aumentarono di L. **43,991,234 45**, crebbero le sue passività di L. **58,800,483 66**, per cui risulta una diminuzione di attività di L. **14,809,249 21**, a cui aggiunte le L. **125** uscite per gli stralci delle antiche amministrazioni, si ha la somma di L. **14,809,124 21**, corrispondente a quella de' maggiori pagamenti fatti in confronto delle riscossioni.

Fra' debiti di Tesoreria hanno il principal posto i Buoni del Tesoro che nel semestre aumentarono di L. **44,934,500**, essendo salita la loro emissione da lire **168,172,600** a lire **213,127,100**.

Le anticipazioni statutarie delle Banche sono diminuite di 9 milioni, essendo discese da **30** milioni e mezzo a **21** milioni e mezzo.

In complesso le condizioni della finanza nel primo semestre scorso non sono soddisfacenti, ma per poco che migliorino ne' mesi successivi, potrà il ministro di finanza far fronte a' bisogni del Tesoro, senza ricorrere al Consorzio delle Banche per nuove emissioni di carta.

Notizie Italiane

ROMA 17. — Gli onorevoli senatori Brioschi, Cadorna, e Lampertico formarono un comitato per invitare i loro amici ad intervenire numerosi alla seduta del 26 luglio del Senato, nella quale deve aver luogo la seconda votazione sul progetto di legge pei depositi franchi.

È stato telegrafato al signor conte Pasolini a Londra per interessarlo a venire a presiedere egli la preaccennata seduta del Senato.

MILANO 18. — Il principe di Napoli è partito questa mattina per la Svizzera, ove passerà un mese circa. È accompagnato dalla institutrice, dal medico Rossi, e da due persone al servizio della Real Casa.

GENOVA — Scrive la *Gazzetta di Genova*:

S. M. il Re invia, per mezzo del Principe, all'Imperatore Alessandro un magnifico mosaico, opera d'artista romano; e la Principessa porta alla Czarina una magnifica acconciatura di lava tutta montata in oro massiccio lavoro d'uno dei nostri migliori gioiellieri.

BOLOGNA — Togliamo dall'*Ancora*:

Una notizia che, dopo la Questura, siamo noi i primi ad avere.

Sappiamo che domenica, **16**, ebbe luogo qui in Bologna un Congresso delle Sezioni e Federazioni delle Romagne e dell'Emilia dell'Associazione Internazionale dei Lavoratori, e si costituì una Federazione unica, a cui sede fu scelta Imola.

Delle deliberazioni ne vennero prese parecchie e fra le altre cose si stabilì il programma della Federazione che fra giorni verrà dato alle stampe.

RAVENNA 18. — Il sedicente partito progressista rimase completamente sconfitto nelle elezioni amministrative di domenica, e si conforta col dire che i moderati ebbero l'aiuto dei clericali non potendo questa volta strepitare per il voto delle guardie di pubblica sicurezza. L'istesso conte Gioachino Rasponi, che fu sempre di questo Consiglio comunale il maestro e donno, ne rimase ora escluso.

In seguito al voto di Domenica, la Giunta si è dimessa in massa.

Notizie Estere

FRANCIA — I giornali di Lione annunciano che il viaggio del presidente della Repubblica a quella città è stato formalmalmente deciso pel 25 agosto, epoca fissata per le grandi manovre del 14° corpo d'armata.

SERBIA — Il giornale ufficiale smentisce le vittorie turche, riconoscendo però che negli ultimi combattimenti le truppe serbe hanno molto sofferto.

RUSSIA — Da un dispaccio inviato da Pietroburgo a Berlino risulta che la Russia avrebbe avvertito il governo di Costantinopoli che la destituzione del principe Milano non avrebbe avuto mai il suo consenso.

Cronaca e fatti diversi

Stampa cittadina. — Esempio nuovo negli annali del giornalismo, la redazione dell'*Indipendente*, per la terza o la quarta volta, ha presa in massa le vacanze, per andare a prendere alquanto ristoro; ristoro che di solito si prolunga per tre, quattro e sei mesi.

Noi abbiamo nulla a ridire su questa risoluzione, tanto più che il sofferente confratello dandoci prova di cortese deferenza, ha voluto così seguire un nostro consiglio molto opportuno. E se vorrà indirizzarsi alle località da noi designategli, s'assicuri che se ne troverà arcicontento.

Nei bauli porta con sè le nostre ramanzine che, è tutto dire, ebbero persino l'approvazione di molti membri dell'Associazione democratica e di qualcuno che fa parte del Comitato; su esse l'*organetto* prudentemente se la cava colla comoda e magra scusa di non volere rispondere, ricorrendo invece, colla più triste delle abitudini giornalistiche, a qualche innocente allusione personale.

E su queste vogliamo muovere all'arrabbiato confratello una domanda e un ringraziamento.

I nostri articoli politici, secondo voi, erano ispirati, visti e corretti dal Prefetto o dal Consigliere Delegato; ora sono le bozze degli articoli di polemica che, a quanto vi si riferisce, passano per le mani del Direttore dell'*Unione*. E chi era, *organetto* onnisciente, che rivedeva i nostri articoli contro *L'Unione* colla quale sino ad un mese fa abbiamo sostenuto vivaci polemiche sulle cose del Comune?

Ringraziamo poi cordialmente dell'altissimo onore per cui *L'Indipendente* ci farebbe discendenti da una troppo illustre prosapia. E d'una sola cosa ci duole: che nessuno *degli scrittori* del giornale che è riuscito a sguinzagliare mezza Ferrara contro l'altra metà, sia ferrarese per nascita come non lo è per affetti. Altrimenti, rimescendo registri di Stato Civile e alberi genealogici, avremmo fatto ogni possa per vedere se ci fosse dato di rendere a qualcuno di loro altrettanto onore.

Ed ora, *organetto* scordato, buon viaggio. A rivedervi rattoppato, più pulito e sopratutto...... con della musica nuova.

Trasferimento. — Il sig. *Cossù*, Ricevitore del Registro, venne, per intercessione dei soliti santi, traslocato in Asti. E siccome un Ricevitore di Registro non è un Colonnello, un Giudice, un Consigliere di Prefettura, prima ancora che fosse noto il trasloco del *Cossù*, si sapeva che veniva a rimpiazzarlo un signor Vigilioni da Catanzaro.

Contribuenti allegri! è venuta anche per voi l'ora della *riparazione!* — Avvocati e clienti, preparatevi alla cuccagna, che da ora in poi potrete legare i cani colle salsiccie!

Rinvenimento. — Leggiamo nell'odierna *Gazzetta dell'Emilia:*

Nel treno giunto ieri notte da Ferrara è stata trovata, sopra una carrozza del convoglio, una pezza di stoffa. Chi l'avesse perduta potrà rivolgersi all'Economato municipale cui venne consegnata.

Errata-corrige. — Nell'articolo «*Senato e Ministero*» inserito nel numero di Lunedì, ove è scritto «*e l'onore degli uomini eminenti che siedono alla presidenza dell'alto consesso, sono di troppo superiori agli odiosi sospetti di una certa stampa*» doveva dire «*e la lealtà e l'onore* ecc. ecc.»

AVVISO

Quei giovani che desiderassero ripetizioni d'italiano, latino e greco per gli esami di riparazione nelle classi Ginnasiali, potranno rivolgersi all'Amministrazione della *Gazzetta*, che indicherà loro la persona idonea.

TELEGRAMMI

Agenzia Stefani)

Roma 18. — *Costantinopoli* 17. — L'esercito turco, partito da Nisch Chebiekeny e Belgradich marcia verso Alexinatz.

I giornali annunziano che Tschernajeff sloggiato da Babinaglava, battè in ritirata. I turchi si avanzarono in Serbia.

Il gran consiglio, riunitosi sabato, cui assistettero 76 dignitari, riunirassi nuovamente per decidere definitivamente il progetto di riforme che si sottoporrà al sultano per essere promulgato.

Vienna 17. — La *Corrispondenza Politica* ha da Ragusa: Dopo lotta accanita, tra montenegrini e turchi presso Nevesigne il 14 corr., i montenegrini entrarono il 16 luglio a Blagaj Panico a Mostar. I montenegrini giunsero al disopra del golfo Breno tagliando le comunicazioni tra Ragusa e Trebigne.

Belgrado 17. — Ufficiale — I dispacci dei turchi del 9 corr. sono menzogneri. Le avanguardie serbe sono sempre dinanzi a Novi-Bazar. Alimpie telegrafò che i turchi commettono nella Bosnia crudeltà inaudite.

Le truppe s'impadronirono di tutta la vallata di Tœplizza.

Gl'insorti bosniaci tagliarono le comunicazioni dei turchi con Belen, Berka e Belina Tuzla.

Bukarest 17. — Il Governo italiano espresse il desiderio di conchiudere una convenzione commerciale colla Rumenia.

Londra 17. — *Camera dei comuni* — Disraeli rispondendo a Baseter, dice: Dispacci di Elliot provano che le notizie di atrocità in Bulgaria sono assai esagerate. Un dispaccio di Elliot annunzia che la lealtà di tutte le classi in Turchia è straordinaria; i volontari si offrono numerosi a combattere i serbi; i cristiani al pari dei maomettani arruolansi, e trattasi di dare ai volontari la bandiera sulla quale saranno spiegate insieme la croce e la mezzaluna.

Lord Derby rispondendo a Bonbig, dice che la dichiarazione di Parigi è obbligatoria per l'Inghilterra. Darebbe sospetto l'Inghilterra di prepararsi alla guerra, se essa ne proponesse ora l'approvazione.

Terapia 17. — Confermasi che i montenegrini hanno occupato Klek.

Vienna 18. — La *Presse* annunzia che nell'ultimo combattimento fra montenegrini e turchi presso Klek una nave da guerra turca che si trovava nel porto di Klek vi prese parte cannoneggiando i montenegrini; malgrado le rimostranze d'una nave da guerra austriaca ivi in stazione.

La *Presse* constata la violazione flagrante commessa dai turchi.

Londra 18. — Leggesi nel *Times*. Informazioni degne di fede giunte da Costantinopoli annunziano che il sultano è assai abbattuto e si tiene lontano dai suoi ministri. L'ultima volta fece ad essi una strana accoglienza mostrando il suo abbattimento profondo e scoppiando in forti risa.

La cerimonia dell'investitura fu aggiornata in seguito allo stato del sultano. Questa situazione di cose non potrebbe durare a lungo senza divenire intollerabile.

Assicurasi che le potenze considerano le domande della Rumenia come inopportune.

Calcutta 17. — Il vapore *Torino* è partito per Colombo, Aden, e Mediterraneo.

Bukarest 18. — Ufficiale — La notizia che la Rumenia abbia mobilizzato l'esercito e chiamato le riserve è completamente falsa.

Il Governo si è limitato di far approvare dal potere legislativo la chiamata di una piccola parte delle riserve che fu unita al corpo di osservazione alla frontiera serba onde difendere la neutralità del paese.

Bombay 16. — È arrivato il *Batavia* della Società Rubattino.

Marsiglia 18. — È arrivato il *Savoie* della Società Generale.

Il *Poiton* è giunto ieri a Barcellona.

BORSA DI FIRENZE

Firenze	17	15
Rendita italiana . .	74 70 n	73 90 n
Oro.	21 68	21 69
Londra (3 mesi) . .	27 30	27 35
Francia (a vista) . .	108 25	108 40
Prestito nazionale. .	49 —	— —
Azioni Regia Tabacchi	786 — n	786 —
Azioni Banca Nazionale	2000 — »	1990 — »
Azioni Meridionali. .	322 — »	318 — »
Obbligazioni » . .	— —	— — n
Banca Toscana. . .	930 — fm	930 — »
Credito mobiliare. .	623 — »	616 — »

Vienna 18 — Rendita austriaca 69 70 — in carta 66 70 — Cambio su Londra 126 — — Napoleoni 9 91

Berlino 13. — Rendita italiana 71 90 — Credito mobiliare 236 50

Londra 13. — 94 3|4 a 94 7|8 — 69 1|2 a 69 5|8

AVVISI

CONSIGLIO NOTARILE
del
DISTRETTO DI FERRARA
AVVISO

per l' iscrizione degli Aspiranti Notaj

Visti gli art. 23 e 141 del Regolamento Notarile 19 Dicembre 1875 N. 2840. Si invitano i signori aspiranti, che ottennero il Decreto di idoneità al notariato secondo le leggi anteriori a produrre a questo Consiglio la domanda d'Iscrizione, **senza della quale niun aspirante può essere ammesso a concorrere a posti notarili.**

La domanda sarà in bollo da L. 1 e corredata del Processo Verbale d' idoneità in originale o in copia autentica.

Ferrara dalla Residenza del Consiglio l' 8 Luglio 1876.

Il Presidente
TAMBURINI

REGNO D' ITALIA

MUNICIPIO DI SANT' AGOSTINO

Appalto del lavoro per la erezione di un nuovo Cimitero in Dosso per la somma di It. L. 10,280.

Alle ore 10 antimeridiane del 4 Agosto p. v. in questa Residenza Comunale dinanzi al R. Sindaco o chi per esso avrà luogo l'incanto a schede segrete pel suddescritto lavoro.

Chi intende concorrervi dovrà presentare in detto giorno ed ora offerta non condizionata d' indubbia interpretazione, scritta su carta legale, firmata e suggellata. Nonchè depositare It. L. 250 per le spese d' asta ed il decimo dell' intero prezzo a garanzia del contratto.

L' Appalto sarà deliberato al miglior oblatore a pluralità di offerte non inferiore al minimo di ribasso designato dalla scheda esposta sul tavolo dell' asta.

Il deliberatario sarà tenuto agli oneri fissati dal Capitolato relativo ostensibile ogni giorno nelle ore d' Ufficio in questa Segreteria Comunale.

Avendo luogo l' aggiudicazione, per offerte di miglioria non inferiore al ventesimo pel prezzo di delibera, e successiva gara a candela ove siavi pluralità di offerte è fissato il giorno 20 detto Agosto alle 10 antimeridiane.

Sant' Agostino 17 Luglio 1876.

Il Segretario Comunale
O. VENTURINI

Regno d' Italia

Di conformità al disposto dell' Art. 161 del Codice di Commercio il sottoscritto

DEDUCE A NOTIZIA

Che mediante atto 13 Giugno p. p. ai rogiti del Notaro di Venezia dott. Vittorio Fossati, venne formalmente protestato pel dispprezzo ed inosservanza per parte di Ra ule Pietro, Monerati Federico, Lucci Vincenzo e Lucci Domenico padre, ai patti contenuti nell' atto 13 Decembre 1875 del Notaro Gretti, costitutivo la Società in nome collettivo già depositato, trascritto ed affisso a termini del suindicato Articolo 161 Codice Comerciale. Sotto espressa riserva di ogni azione, ragione e diritto per risarcimento dei danni e quant' altro ecc.

Ferrara li 8 Luglio 1876.

Carlo Barbieri del fu Giuseppe.

A chiunque

Si rende nota la qui trascritta diffida, e ciò per ogni buon fine ed effetto.

REGNO D' ITALIA

Essendo a cognizione del sig. Giuseppe Magni, possidente, di questa città, che i coniugi Rosa Magni e Vincenzo Augusto Martini tentarono cedere ad un signor Gaetano Gulinelli un supposto credito di L. 4000 che già avevano verso lo stesso signor Magni e che prima della tentata cessione fu già estinto per avvenuta confusione con debito di maggior entità.

Perchè il signor Gulinelli possa rivalersi verso i creduti cedenti e perchè in caso possa guardarsi da negoziare su cosa inesistente.

Io sottoscritto Usciere

Ad istanza di Magni Giuseppe fu altro Giuseppe, possidente domiciliato in Ferrara via *Borgo Nuovo* N. 10 dove dichiara di tener fermo il domicilio anche per gli effetti del presente atto.

Ho diffidato

Gulinelli Gaetano fu Antonio, benestante e precariamente qui pure dimorante nella casa delli dott. Vincenzo ed Achille fratelli Monti in Via delle Scienze,

Più non esistere il credito di cui credette divenir cessionario dei coniugi Rosa Magni e Vincenzo Augusto Martini verso l' Istante, perchè sparito ed estinto già per confusione con altro credito di maggior valore; e ciò con

Protesta

di tenere esso signor Gulinelli contabile dei danni per le molestie evenibili in caso di fatto proprio, ed in segno di vera notifica e diffida.

Io sottoscritto Usciere

addetto alla pretura del II.° Mandamento di Ferrara ho rimesso e lasciato copia simile alla presente al signor Gulinelli Gaetano portando nel luogo sopra indicato e consegnandola al medesimo in persona propria.

Ferrara li 18 Luglio 1876.

Ettore Lattolini — Usciere.
L. A. CREMA — *Proc.*

Inserzioni Giudiziarie

Tribunale di Commercio in Ferrara
SI RENDE NOTO

Che il suddetto Tribunale con sentenza del giorno tredici andante ha omologato il Concordato seguito nel quattro detto fra il fallito Rossi Cesare del vivo Leone negoziante merciajo in Ferrara, e li Creditori verificati, e giurati del medesimo, dichiarandolo obbligatorio a termini di legge.

Ferrara li 15 Luglio 1876.

FRANCESCO dott. COLLEVATI Vice Canc.

CONGREGAZIONE DI CARITÀ DEL COMUNE DI FERRARA

AVVISO D' ASTA
PER VENDITA VOLONTARIA

La Congregazione di Carità facoltizzata dalla competente Autorità Tutoria avendo deliberato di alienare in globo e mediante Asta a partiti segreti gli stabili di ragione dell' Opera Pia Bonaccioli qui appiedi descritti invita chiunque intenda accudire a simile contratto a presentare non più tardi delle ore 3 pomeridiane di Mercoledì 26 corrente mese la propria Offerta unitamente al deposito infra indicato all' Ufficio di Segreteria della lodata Congregazione posto in Ferrara Via Capo di Ripagrande N. 5, ove da oggi in poi restano ostensibili col relativo Capitolato di acquisto le perizie e tipi degli stabili subastandi, e scorso il detto termine il Presidente, o Chi per Esso, aggiudicherà il contratto a favore del maggiore e migliore offerente, salve le susseguenti migliorie, e la Superiore approvazione se del caso ecc.

DESCRIZIONE DEGLI STABILI	PREZZI minimum da offrirsi		PREZZI di deposito per le spese		UBICAZIONE
FABBRICHE e FONDI compresi nei tre seguenti Perimetri ampiamente descritti dalla perizia dell' Ingegnere Pietro Colla 10 Novembre 1875 N. 320 ostensibile come sopra, per una complessiva estensione di Ettari 8. 62. 80 e cioè: I. PERIMETRO **A.** Casino padronale con cortile e giardino. **B.** Fabbrica con bottega e adjacenze ai Numeri 215 e 216. **C.** Fabbrica con cortile, bottega ed adjacenze ai Numeri 217 e 218. **D.** Fabbrica con cortile, ed adjacenze al Numero 219. **E.** Fabbrica ed adjacenze ai Numeri 224, 225, 226. **F.** Fabbrica con stalla e fienile ai Numeri 221, 222, 223. **G.** Orti N. 2 di complessive Are 70. 20. **H.** Podere denominato *Ghiarone* con fabbriche al Numero 220 di Ettari 3. 89. II. PERIMETRO **I.** Luogo denominato *Azzarone* composto di fabbriche, botteghe, stalla, fienile, terreno ortivo ed altre adjacenze di Are 25. 90. III. PERIMETRO **L.** Podere denominato *Buriane* di Ettari 2. 19 coi confini e numeri specificati nella detta perizia.	Lire 22,500	—	Lire 1150	—	Il 1 ed il 2 Perimetro nella Villa di Alberino Frazione del Comune di Molinella, Parrocchia di S. Pietro Capofiume, ed il 3 nella Villa di S. Martino di sopra, Frazione dello stesso Comune in Provincia di Bologna.

Dalla Residenza della Congregazione di Carità, Ferrara 10 *Luglio* 1876

Il Presidente — **C. MONTI**

Inserzioni a pagamento

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.